

**“LICEO ARTISTICO REGIONALE”**

**“CIRO MICHELE ESPOSITO”**

**SANTO STEFANO DI CAMASTRA**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**ex art.1, comma 14 della legge n.107 DEL 13 LUGLIO 2015**

**aa.ss. 2016/2017,2017/2018,2018/2019**

***Approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto***

**Anno scolastico 2017/2020**

**Pubblicato integralmente sul sito**

**<http://www.liceoartisticosantostefanodicamastra.it>**

INDICE	pag. 2
PREMESSA	pag. 3
BREVE STORIA DELLA SCUOLA	pag. 4
IL LICEO ARTISTICO	pag. 5
LA DIDATTICA	pag. 6
PIANO DI STUDI DI ARTI FIGURATIVE	pag. 10
PIANO DI STUDI DI DESIGN	pag. 12
PIANO DI STUDI DI GRAFICA	pag. 14
SBOCCHI PROFESSIONALI O UNIVERSITARI	pag. 16
ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUTO	pag. 18
CONTENUTI E CRITERI METODOLOGICI	pag. 23
INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI	pag. 25
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	pag. 27
ALLIEVI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	pag. 32
INTEGRAZIONE E FREQUENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	pag. 33
L'ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 34
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 35

## PREMESSA

Il P.T.O.F (Piano triennale dell'offerta formativa) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto ed esplicita la progettazione curriculare ed extra-curriculare, educativa ed organizzativa della scuola. Definisce gli indirizzi strategici e operativi dell'istituto, nell'ambito delle finalità generali del sistema scolastico e dell'istruzione tecnico-professionale in particolare per supportare le famiglie e i giovani a operare in modo consapevole scelte importanti per il proprio futuro e orientare la progettualità dei docenti per migliorarne l'efficacia educativa e didattica . È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico e genitori. Definisce il patto formativo dell'intero corso di studi.

## BREVE STORIA

La prima Istituzione Scolastica Regionale, a carattere artistico, è stata quella di Santo Stefano di Camastra, nata nel 1931, quale Scuola di Disegno (arte), ad opera del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Messina.

Essa, in data 06.04.1951, con Legge Regionale n° 36, è stata elevata a Scuola Regionale d'Arte; successivamente, in data 19.04.1965, con Legge Regionale n° 9, è stata trasformata in Istituto Regionale d'Arte per la Ceramica.

Nell'anno scolastico 1993/1994, oltre al corso di Arte della Ceramica, sono state aperte le sezioni di: Tecnologia Ceramica Arte della Grafica Pubblicitaria e della Fotografia.

L'Istituto con D.A. n° 1366 del 02.09.1969, ha ottenuto il pareggiamento;

in data 05.02.2002, con D.A. n° 32/U.O.XI è stato dichiarato paritario;

dall'anno scolastico 2010/2011 è diventato LICEO ARTISTICO REGIONALE.

L'edificio scolastico sorge ove una volta esisteva il Convento dei Frati Cappuccini ed è uno dei più confortevoli della Sicilia; si presenta su più piani sfalsati ed articolati in una serie di aule ampie e luminose e con attrezzati laboratori destinati alle attività di indirizzo.

L'Istituzione è inserita al centro di un bacino di utenza che comprende i vicini centri costieri e montani fino a Sant'Agata di Militello, zona nebroidense, e fino a Castel di Lucio, zona madonita.

In atto i corsi di ordinamento presenti nell'Istituto si articolano in due periodi biennali e in un quinto anno conclusivo.

## IL LICEO ARTISTICO

Il corso di studi del liceo artistico prevede un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno nei quali l'alunno segue l'indirizzo di specializzazione, scelto alla fine del 2° anno. Nel nostro Istituto sono stati attivati i seguenti indirizzi:

- Arti Figurative (pittura)
- Design (ceramica)
- Grafica

A conclusione del 5° anno, l'alunno consegue il diploma di liceo che dà la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro o di proseguire gli studi con l'accesso a tutti i corsi di formazione post diploma e a tutte le facoltà universitarie.

## LA DIDATTICA

### Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti

della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica.

Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
2. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
3. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree,

architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;

4. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
5. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
6. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i



problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione .

### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:  
dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### 4. Area storico-umanistico

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi, geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico Italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel

campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

# PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo **ARTI FIGURATIVE**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	165	165			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriate diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

# PIANO DEGLI STUDI

del  
LICEO ARTISTICO indirizzo **DESIGN**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	165	165			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>759</b>	<b>759</b>	<b>693</b>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<b>Totale ore</b>			<b>396</b>	<b>396</b>	<b>462</b>
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi

attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative

specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del

biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL)

compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area

degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad

esse annualmente assegnato

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

# PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO ARTISTICO indirizzo **GRAFICA**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Chimica***					
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	99	99			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	165	165			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>759</b>	<b>759</b>	<b>693</b>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<b>Totale ore</b>			<b>396</b>	<b>396</b>	<b>462</b>
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

## SBOCCHI PROFESSIONALI O UNIVERSITARI

Gli indirizzi di studio del Liceo Artistico tendono a dare una preparazione utile per il proseguimento degli studi a vari livelli ma nello stesso tempo forniscono una formazione intermedia in specifici ambiti professionali che consente anche l'entrata nel mondo del lavoro.

Le potenzialità di accesso al mercato del lavoro derivano dai seguenti fattori:

1. presenza di discipline professionalizzanti che forniscono competenze al passo con la prassi metodologica e tecnologica dei settori specifici. Coerentemente alla sua missione, infatti, e nell'intento di far calare lo studente in casi concreti che stimolino la crescita dell'interesse, l'autostima e l'autonomia operativa, la scuola, nelle sue specificità laboratoriali e di indirizzo (di solito dopo i primi due anni propedeutici), programma iniziative didattiche ad integrazione della programmazione ordinaria, per lo più nella forma di progetti pluridisciplinari, ovvero progetti che coinvolgono diverse discipline (in primo luogo quelle d'indirizzo) che prevedono la realizzazione di prodotti concreti (studi di ricerca e approfondimento su specifici temi di carattere culturale, realizzazione di mostre o di singoli manufatti, nella forma di prodotti multimediali, di rilievi architettonici, di opere plastiche e/o pittoriche, o di artigianato artistico) in collaborazione o in contatto con le principali realtà istituzionali locali in campo artistico e culturale, con enti locali, aziende e realtà produttive del territorio che consentono di calare l'attività didattica in situazioni reali.

2. programmazione di esperienze di tipo trasversale e a forte valenza orientativa che preparano cioè a sapersi muovere nel mondo del lavoro quali gli incontri con esperti dei Centri per l'Impiego, della Camera di Commercio, delle Associazioni di categoria della Provincia.

3. inserimento di attività a forte valenza formativa per gli studenti dai quindici ai diciotto anni come

- a. concorsi sia di carattere culturale, che artistico-professionale;
- b. convegni, conferenze, incontri con esperti; visite d'istruzione ai principali luoghi d'arte, alle sedi di particolari eventi artistici, o di specifiche attività produttive ed artigianali.
- c. In alcuni casi, sono stati messi in campo anche importanti progetti in dimensione nazionale e/o europea creando reti con altre scuole

Le attività e le esperienze fin qui elencate vengono pianificate, di volta in volta, in base alle opportunità di carattere relazionale ed economico che si presentano all'inizio dell'anno scolastico.

Ma restando nell'ambito delle attività curricolari del liceo artistico, le principali esperienze formative dei singoli indirizzi con le loro naturali prospettive future si possono così riassumere:

- Arti figurative, il settore delle tecniche artistiche per eccellenza espresse attraverso il disegno dal vero, la composizione astratta, le elaborazioni grafico-pittoriche, le installazioni; prepara per le Accademie di Belle Arti e introduce al lavoro della Decorazione di Ambienti e del Restauro;
- Design ovvero design della Ceramica, che prevede l'ideazione e la progettazione di oggetti d'uso (dal complemento d'arredo a quello della persona, dall'utensile al piccolo suppellettile) attraverso il progetto grafico, il disegno 3D e la realizzazione di modelli o prototipi, lo studio della ergonomia e dei materiali; introduce ai corsi universitari di Disegno Industriale, degli ISIA e dello IED, consente un'occupazione intermedia come operatore negli studi e nelle aziende del settore, operatore nel settore della ceramica, bigiotteria, oreficeria e oggettistica;
- Grafica, che utilizza le tecniche fotografiche, informatiche e multimediali per la realizzazione dell'immagine aziendale, dal marchio-logo alla corporate identity, dai manifesti e posters al packaging, dai prodotti editoriali al web design; consente di lavorare in tipografie, case editrici, agenzie di stampa (giornali) e di comunicazione grafica, ditte di packaging, agenzie nel campo pubblicitario e dei servizi informatici.
- In modo trasversale si possono inoltre trovare impieghi nei seguenti settori: Informatica avanzata e Internet; Fotografia e ritocco immagine; Produzione e commercializzazione di oggettistica e arredi, complementi

dell'abbigliamento e della persona; Lavori d'ufficio, marketing, sistemi per la qualità; servizi turistici (guide turistiche ecc.), culturali ed educativi; artigianato artistico, ambiente ed aree verdi.

Il diploma di Liceo Artistico consente l'accesso a tutti i concorsi pubblici che richiedono il diploma d'istruzione secondaria superiore nonché a tutti i corsi post diploma di carattere statale o derivanti da leggi regionali che rilasciano titoli di qualifica professionale.

La scuola dà accesso diretto a qualsiasi facoltà universitaria anche se, le tematiche di studio incentrate sui problemi della progettazione, della rappresentazione grafica e pittorica e della comunicazione visiva costituiscono una naturale base per il proseguimento degli studi in:

- corsi dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM- MIUR) come le Accademie di Belle Arti (con numerosi corsi di laurea suddivisi nei dipartimenti: Arti visive, Arti applicate, Comunicazione Multimediale, Didattica e Restauro) o gli Istituti per le Industrie Artistiche (ISIA) rivolti ai settori del Design del prodotto, della Comunicazione, scuole che, in seguito alla recente Riforma della scuola, sono strutturate come tutti gli altri corsi universitari statali;

- ovvero nei Corsi di Discipline Artistiche istituiti presso le Facoltà Umanistiche, Lettere o Scienze della Formazione., come quelli del comparto DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo), quelli di Conservazione dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'Arte, del Turismo e dell'Editoria;

- Nelle Facoltà di Architettura si possono conseguire le lauree di primo e secondo livello in Scienze dell'architettura, Architettura d'Interni, Architettura dell'ambiente e del paesaggio, Restauro architettonico e Disegno Industriale, nelle quali si rilevano particolarità e inflessioni in base alle tradizioni delle varie sedi.

Un capitolo a sé rappresentano le Scuole relative al Cinema, all'Animazione e al Fumetto e alcune eccellenze nei settori del Design Grafico e delle Discipline Multimediali, in quanto di recente istituzione e per questo di tipo sperimentale, spesso private ma con titoli riconosciuti a livello nazionale.

L'elenco che segue non ha pretesa di essere esaustivo ma intende offrire un excursus dei principali sbocchi lavorativi.

- Libera professione di Artista, Artista di Visual Graphics Arts, Scultore per il teatro e per l'ambiente, ecc
- Decoratore; designer
- Fotografo, scenografo. Grafico editoriale e grafico web Illustratore per l'editoria
- Ricercatore e docente nel campo delle arti visive
- Restauratore in ambito artistico.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'ISTITUTO

### CALENDARIO SCOLASTICO

Le lezioni hanno avuto inizio il 14 Settembre 2016 e avranno termine il 09 Giugno 2017 per tutte le classi.

### SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico, su proposta del Collegio dei Docenti, è suddiviso in quadrimestri.

### RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico Prof. Calogero Antoci, riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

### RICEVIMENTO SEGRETERIA

La Segreteria riceve nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:00, e nei pomeriggi di Martedì e Giovedì dalle ore 14:30 alle 17:30.

### ORGANI COLLEGIALI

#### Personale della Scuola

Dirigente Scolastico

Prof. Calogero Antoci

Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Alda Seminara

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Valeria Gerbino

Dirigente Servizi Generali ed Amministrativi

Sig.ra Enrichetta Di Bartolo

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Docenti a tempo indeterminato del Liceo

Prof. Boscia Domenico (Discipline progettuali Design)

Prof. Carroccio Eloisa (Discipline grafiche)

Prof. Furnari Rossana (Discipline Pittoriche)

Prof. Gerbino Valeria (Matematica e Fisica)

Prof. Pedalà Anna (Materie letterarie)

Prof. Puccio Antonina (Discipline Plastiche)

Prof. Seminara Maria Alda (Arte della Tipografia e Graf. Pubbl.)

Prof. Tarallo Silvana (Materie Letterarie)

Prof. Zannoni Alice (Laboratorio del Design- Arte della Formatura-Decorazione)

DOCENTE DOCUMENTARISTA Prof. Giuffrè Antonino

## PERSONALE ATA

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sig.ra Enrichetta Di Bartolo

Assistenti Amministrativi di ruolo

Sig.ra Salvatrice Ciardo, Sig. Giuseppe Lo Cicero

Assistenti Amministrativi non di ruolo

Sig.ra Guastella Antonina

Assistente Tecnico di ruolo

Sig.ra Calogera Miceli (Grafica)

Sig.ra Francesca Napoli (Design)

Assistente Tecnico arti figurative non di ruolo

Sign.ra Di Carlo

Collaboratori Scolastici di ruolo

Sig. Salvatore Campisi

Sig.ra Liboria Cristina

Collaboratori Scolastici non di ruolo

Sig.ra Perniciaro Annalisa

Sig. ra Antonella

Sig. Marino Prospero

Docenti supplenti

I nominativi dei docenti non di ruolo cambiano annualmente in relazione al loro inserimento nella graduatoria d'Istituto.

Presidente: Sig.ra Francesca Mugavero

Vice Presidente: Sig.ra Maria Petronaci

Dirigente Scolastico: Prof. Calogero Antoci

Componente docenti:

Prof. Domenico Boscia, Prof.ssa Rossana Furnari, Prof.ssa Valeria Gerbino, Prof.ssa Silvana Tarallo, Prof.ssa Alice Zannoni.

Componenti Genitori:

Sig.ra Maria Petronaci, Sig. Antonino Maimone , Sig.ra Francesco Mugavero.

Componente Studenti:

Da nominare

Componente personale ATA

Sig.ra Di Bartolo Enrichetta

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico: Prof. Calogero Antoci

Direttore S.G.A. Sig.ra Enrichetta Di Bartolo

Docente Prof.ssa Silvana Tarallo

Genitori Sig.ra Maria Petronaci

Studenti

RESPONSABILE SICUREZZA

- Arch. Antonino Torcivia

REFERENTE BIBLIOTECA

- Prof. Antonino Giuffrè

R.S.U.

- Prof. Domenico Boscia (Cisl)
- Prof.ssa Valeria Gerbino (Cgil)
- Prof. Salvatore Campisi (Snals)

## ELENCO COORDINATORI DI CLASSE

Docente Classe

- I A Prof.ssa Castrovinci Sonia
- II A Prof. Puccio Antonina
- IIIA Prof.ssa Sindoni Samanta
- IV A Prof.ssa Silvana Tarallo
- V A Prof.ssa Valeria Gerbino
- IV B Prof.ssa Eloisa Carroccio
- III B Prof.ssa Anna Pedalà

## FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Il Collegio dei Docenti individua alcuni docenti a cui affidare incarichi particolari finalizzati alla piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Le funzioni saranno articolate nelle seguenti aree:

Area n.1 - P.T.O.F. e autovalutazione:

Responsabile : Prof.ssa Silvana Tarallo

Responsabile rapporto scuola-lavoro: Prof.ssa Alice Zannoni

1. Organizzazione e gestione del P.T.O.F.:
  - a. Coordinamento delle attività del P.T.O.F
  - b. Revisione periodica del P.T.O.F
  - c. Presentazione grafica del P.T.O.F
  - d. Verifica del P.T.O.F
2. Valutazione delle attività del P.T.O.F
  - a. Monitorare l'andamento dell'attività del P.T.O.F
  - b. Predisporre strumenti per la valutazione
  - c. Ipotizzare modifiche al P.T.O.F

Area n.2 – Sostegno al lavoro dei docenti:

Responsabile: Prof.ssa Anna Pedalà, Eloisa Carroccio

- a. Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
- b. Accoglienza dei nuovi docenti
- c. Definire monitoraggi periodici delle attività scolastiche
- d. Progettare interventi nei laboratori e delle diverse fasi di sviluppo
- e. Fornire consulenze ai docenti di sostegno in merito alla documentazione da presentare durante l'attività didattica
- f. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca

Area n.3 - Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alle scuole:

Responsabile: Prof.ssa Rossana Furnari

- a. Coordinamento delle attività extracurricolari
- b. Coordinamento delle attività di orientamento e tutoraggio
- c. Coordinamento delle attività di integrazione e di recupero
- d. Effettuare la verifica finale delle attività svolte
- e. Strutturare l'informazione per studenti e famiglie relative all'orientamento
- f. Coordinamento dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi.



## CONTENUTI E CRITERI METODOLOGICI

I Consigli di classe, e i singoli docenti definiranno i contenuti disciplinari con riferimento sia alle linee guida delle Indicazioni nazionali, sia agli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica.

Ciascun docente, all'inizio dell'anno scolastico, avrà cura di esplicitare agli allievi gli obiettivi formativi che intende perseguire al fine di rendere gli allievi stessi soggetti attivi del processo di insegnamento/apprendimento.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

Scopo della verifica e della valutazione è stimare il valore del percorso educativo-didattico che è in atto o che si è concluso. Al docente tali momenti sono necessari per prendere atto dell'effettivo cammino dell'allievo nonché per effettuare eventuali cambiamenti metodologici.

Dal versante dell'alunno, la verifica e la valutazione, effettuate con assoluta chiarezza e secondo criteri oggettivi, rappresentano un momento di responsabilizzazione rispetto ai livelli di conoscenza raggiunti, alle proprie eventuali carenze, allo spirito con il quale affronta l'impegno scolastico, oltre che al proprio metodo di studio. Importante è quindi comunicare il risultato delle verifiche agli allievi che devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Gli scrutini si svolgeranno con cadenza quadrimestrale.

Per accertare il livello di acquisizione degli obiettivi prefissati, saranno utilizzati strumenti di misurazione diversificati, quali:

1. questionari di vario tipo (domande a risposta aperta, semichiusa e chiusa, domande vero-falso o a scelta multipla, completamento di frasi mediante la scelta di termini chiave proposti, costruzione di grafici, ecc.);
2. elaborati scritti (temi, relazioni, sintesi, ricerche individuali o di gruppo, commenti a fatti e ad opere d'arte, risoluzione di problemi, ecc...);
3. interrogazioni individuali;
4. colloqui aperti all'intera classe;
5. prove pratiche;
6. elaborati grafici.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di rendere la valutazione quanto più possibile obiettiva, uniformando l'operato dei docenti sia all'interno del singolo Consiglio di classe che fra i Consigli di classe diversi, il Collegio dei Docenti ha individuato una metodologia per la formulazione di griglie di valutazione quadrimestrale e finale per le singole discipline.

Fermo restando che ciascun docente sarà responsabile della compilazione e applicazione della propria griglia di valutazione nonché della ottimizzazione della stessa nel corso degli anni, si cercherà di uniformare per quanto possibile queste griglie di valutazione in ambito disciplinare.

Ogni docente dovrà presentare la propria griglia di valutazione insieme alla programmazione di classe e comunicarla agli allievi.

I criteri di valutazione sono quelli di seguito riportati:

- al primo livello corrisponde un voto che va da uno a tre e vi si colloca l'allievo che ha conoscenze minime, commette gravi errori, non è in grado di applicare le conoscenze. Non sa analizzare e sintetizzare e non ha autonomia di giudizio.
- al secondo livello corrisponde un voto che va da quattro a cinque e vi si colloca l'allievo che evidenzia una conoscenza frammentaria e/o superficiale, che è in grado di applicare conoscenze acquisite, effettuare analisi e sintesi in modo parziale e valutazioni personali, solo se opportunamente guidato.
- al terzo livello corrisponde il voto sei attribuito all'allievo che possiede conoscenze essenziali, che le sa applicare ed è in grado di effettuare semplici sintesi e valutazioni.
- al quarto livello corrisponde un voto che va da sette a otto e vi si colloca l'allievo che presenta una preparazione completa, non commette errori nella esecuzione dei compiti ed è in grado di analizzare sintetizzare ed effettuare valutazioni autonome.
- al quinto livello corrisponde un voto che va da nove a dieci e vi si colloca l'allievo che presenta una conoscenza completa coordinata ed ampliata, ed evidenzia padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme, nello stabilire relazioni fra di essi, nell'organizzare in modo autonomo e completo il proprio lavoro.

## INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

In accordo con il DM n. 80 del 3/10/2007 e l'OM n. 92 del 5/11/2007, la scuola organizza degli interventi didattici integrativi al fine di agevolare gli allievi nel recupero delle carenze evidenziate in sede di scrutinio o verifica infra-quadrimestrale. Tali interventi saranno svolti entro il mese di marzo per gli allievi che abbiano presentato, per il primo quadrimestre, insufficienze in una o più discipline.

La loro programmazione e la loro realizzazione, deliberata dal Collegio dei docenti sulla base delle necessità individuate dai singoli Consigli di classe, può assumere diverse modalità, in relazione anche agli obiettivi da conseguire. Tali interventi saranno svolti in orario coincidente con le normali lezioni curriculari e rivolti a tutti gli allievi. In questo caso essi si configurano nella cosiddetta "pausa didattica", e sono rivolti, da un lato al recupero delle carenze evidenziate da alcuni allievi, e nel contempo al consolidamento o al potenziamento dei saperi acquisiti dagli altri alunni della classe.

Al termine di tale attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, delle verifiche di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale e all'attivazione di corsi di recupero da svolgersi nei mesi estivi.

(Art. 6 comma 3 e 4 dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007)

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (che saranno presumibilmente effettuati entro la fine del mese di Giugno in orario antimeridiano), le modalità e i tempi delle relative verifiche. Entro il termine dell'anno scolastico di riferimento (31 Luglio) e comunque, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle suddette verifiche.

## REGOLAMENTO APPLICATIVO DEL LIMITE DELLE ASSENZE

Ai sensi del DPR n.122/2009 art.14 comma 7

I coordinatori di classe riportano su apposito registro le ore delle assenze degli alunni che saranno conteggiate al termine dell'anno scolastico. Il numero delle ore totali di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico non deve superare il 25% dell'orario complessivo annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Sono calcolate ore di assenza:

- le entrate in ritardo alla 2° ora di lezione
- le uscite in anticipo di una o più ore
- l'astensione dalle lezioni in maniera singola o in massa
- la non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- le entrate dopo le ore 8,10 alla prima ora di lezione

Pertanto la frequenza deve essere di almeno tre quarti dell'orario annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche, che rientrano nel curriculum individuale di ciascun allievo.

Monte ore annuo delle classi prime e seconde

34 ore settimanali x 33 settimane = 1122 ore annuali

$\frac{3}{4}$  di 1122 = 841,5 ore totali necessarie per essere scrutinati

1122 – 841,5 = 280,5 ore, la soglia da non superare. Fatte salve le deroghe

Monte ore annuo delle classi terze, quarte e quinte

35 ore settimanali x 33 settimane = 1155 ore annuali

$\frac{3}{4}$  di 1155 = 866,25 ore totali necessarie per essere scrutinati

1155 – 866,25 = 288,75 ore, la soglia da non superare. Fatte salve le deroghe

Tipologia di assenza ammessa alla deroga

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute adeguatamente documentati superiori a tre giorni
- terapie e/o cure programmate
- assenze degli studenti che usufruiscono della legge 104/92 sulle disabilità ed eventuali successive modificazioni
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; trasferimento della famiglia)
- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza
- donazioni di sangue

Le assenze incidono comunque negativamente a meno che, da un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche svolte sia a scuola che a casa regolarmente corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi positivi in ciascuna disciplina.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

## CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri generali riportati nella pagina seguente per la promozione alla classe successiva.

Questi criteri costituiscono un quadro di riferimento per i Consigli di Classe, che possono eccezionalmente deliberare anche in deroga, ma in presenza di particolari motivazioni da specificare nel verbale dello scrutinio.

### CLASSI PRIMO BIENNIO

Ottengono la promozione, alla classe successiva, gli alunni che presentino una valutazione positiva in tutte le materie.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino fino a due insufficienze gravi e due insufficienze meno gravi, il Consiglio di Classe sospende la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero. All'albo dell'Istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".

### CLASSI SECONDO BIENNIO

Ottengono la promozione, alla classe successiva, gli alunni che presentino una valutazione positiva in tutte le materie.

Per gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentino fino a due insufficienze gravi e due insufficienze meno gravi, il Consiglio di Classe sospende la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre le attività di recupero. All'albo dell'Istituto viene riportata solo la indicazione della "sospensione del giudizio".

### CLASSI QUINTE

(ammissione agli Esami di Stato)

DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008 , n. 137

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che "SIANO STATI VALUTATI POSITIVAMENTE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE" (un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi).

### VOTO DI CONDOTTA

DECRETO-LEGGE 1 settembre 2008 , n. 137

Art. 2. Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in

relazione alla partecipazione alle attività' e dagli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 10

- Comportamento corretto e responsabile durante le lezioni
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica
- Frequenza assidua alle lezioni e alla attività integrative
- Impegno costante, autonomo, molto attivo
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche)
- Socializzazione ottima

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 9

- Comportamento corretto e esente da richiami scritti
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica
- Frequenza assidua alle lezioni e alla attività integrative
- Impegno costante nelle attività
- Espletamento degli impegni scolastici puntuale e responsabile (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche)
- Socializzazione buona

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 8

- Comportamento corretto pur con la presenza di lievi infrazioni del regolamento d'Istituto
- Frequenza e/o puntualità abbastanza regolare alle lezioni e alla attività integrative
- Impegno adeguato
- Espletamento degli impegni scolastici abbastanza regolare (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche)
- Ruolo non emergente e partecipazione poco collaborativa con il gruppo classe

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 7

- Comportamento a volte poco corretto durante le lezioni, anche rilevato con alcune note disciplinari, fino a 4 ammonimenti

- Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe
- Impegno settoriale e/o non costante
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale e costante (rispetto orario di lezione con episodi di ritardi non prontamente giustificati, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche)
- Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni
- Disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica
- Entrate in ritardo e/o uscite anticipate frequenti.

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 6

- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Frequenza discontinua/saltuaria e disinteresse nei confronti delle attività didattiche
- Espletamento degli impegni scolastici non sempre puntuale (ritardi ed uscite anticipate frequenti e non adeguatamente giustificati, assenze ingiustificate, riconsegna non puntuale delle verifiche)
- Ruolo non collaborativo nel gruppo classe e rapporti problematici con alcuni
- Disinteresse per alcune discipline e disturbo dell'attività didattica
- Entrate in ritardo e/o uscite anticipate frequenti
- Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato
- Presenza di più richiami scritti sul registro di classe per reiterate infrazioni disciplinari derivati da anche uno solo dei seguenti elementi:
  - Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari)
  - Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche
  - Atti di violenza senza gravi conseguenze

Indicatori, descrittori e punteggio del voto di condotta 5

- Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola
- Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica
- Entrate in ritardo e/o uscite anticipate frequenti
- Grave e frequente disturbo all'attività didattica
- Mancato rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi comuni
- Sospensioni dalle lezioni da 7 a 14 gg. Derivanti da uno solo dei seguenti elementi:
  - Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, ecc...) (cfr. D.P.R. agosto 2008 – D.M. 16 gennaio 2009, n.5)
  - Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile

NB: per l'attribuzione del voto di condotta deve essere riscontrata la maggior parte degli indicatori relativi ai profili corrispondenti ai voti. Si terrà, inoltre, conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione. L'attribuzione dei voti inferiori a "cinque" deve essere riservata a casi eccezionali e di assoluta gravità.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Con il D.M. n. 99/2009 relativo ai criteri di attribuzione della lode nei corsi di studio d'istruzione secondaria superiore e alle tabelle di attribuzione del credito scolastico, "ravvisando la necessità di stabilire criteri uniformi per l'attribuzione della lode da parte delle commissioni", il Ministero ha predisposto la seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione della classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore ai sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazioni indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/ centesimi corrisponde  $M= 6,5$ ).



## CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Esami  
d' idoneità

Media dei voti conseguiti in esami d' idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguita agli esami d' idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami d' idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

## ALLIEVI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica deve essere fatta all'atto dell'iscrizione, contestualmente alla presentazione della relativa istanza.

Gli allievi che sceglieranno di non avvalersi del suddetto insegnamento indicheranno l'opzione alternativa, sottoscrivendo un apposito modulo fornito dall'istituto. Per gli alunni che si iscrivono al primo anno l'indicazione su tale opzione alternativa è contestuale alla domanda di iscrizione.

Gli alunni potranno scegliere tra le seguenti possibilità :

1. Effettuare una ricerca individuale su un tema scelto dall'allievo con assistenza di personale docente e avvalendosi della biblioteca di Istituto;
2. Espletare libera attività di studio o di ricerca senza assistenza di personale docente, avvalendosi della biblioteca di Istituto;
3. Progetto musicale;
4. Chiedere l'entrata posticipata nel caso in cui l'ora di religione ricada nella prima, l'uscita anticipata nel caso in cui ricada nell'ultima ora delle lezioni o di allontanarsi dall'edificio scolastico negli altri casi impegnandosi, comunque, a rientrare in tempo utile per la lezione successiva. Si precisa che quest'ultima opzione non dà l'accesso al credito per il terzo, quarto e quinto anno.

Per consentire le attività di cui al primo e al secondo punto, il servizio di biblioteca sarà assicurato nelle ore previste per tali attività.

Nel caso di scelta della terza opzione da parte di un alunno minorenni, la stessa deve essere controfirmata da uno dei genitori, ai fini dell'esonero dell'obbligo di vigilanza da parte della scuola.

## **INTEGRAZIONE E FREQUENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'alunno diversamente abile pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, e quindi necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto che consenta una esperienza scolastica priva di fratture e sempre coerente con i bisogni educativi e i ritmi di apprendimento di ciascun allievo.

La presenza in una classe di un allievo diversamente abile costituisce per tutti, allievi e insegnanti, una opportunità per favorire i processi di integrazione della persona, condizione indispensabile per una crescita ed una maturazione globale.

Alla luce di queste considerazioni, il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente riguardante gli alunni portatori di handicap, si impegna a promuoverne lo sviluppo delle loro potenzialità e l'affinamento delle loro abilità.

Ciò allo scopo di fare acquisire agli stessi maggiore consapevolezza di sé, capacità di adattamento al ritmo e alle attività scolastiche, nonché per favorirne l'autonomia negli impegni scolastici e nelle diverse situazioni extra scolastiche.

Per quanto concerne le valutazioni quadrimestrali e finali, si fa riferimento alla vigente normativa in materia. Il Consiglio di Istituto s'impegna ad attivare gli Enti preposti per la rimozione delle barriere architettoniche, allo scopo di consentire agli allievi con handicap fisico una piena integrazione all'interno della struttura scolastica.

Inoltre lo stesso Consiglio, individuati i bisogni in sede di gruppo H e di Collegio dei Docenti si impegna a promuovere contatti con gli Enti locali, la Regione e lo Stato allo scopo di reperire "contributi annuali per l'acquisto di adeguate attrezzature tecniche e di sussidi didattici necessari per l'integrazione e le attività collegate".

## L'ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto curerà l'informazione alle famiglie degli studenti in merito a:

- Elezioni dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali (Consigli di classe e/o Consiglio di Istituto).
- Periodi di attivazione di corsi, volti al recupero dei debiti formativi o alle carenze evidenziate in corso d'anno, e modalità di svolgimento dei medesimi.
- Calendario ed esito delle verifiche volte ad accertare l'avvenuto superamento o meno del debito formativo riportato nell'anno scolastico precedente.
- Fenomeni di frequenza poco assidua, comportamenti scorretti, scarso interesse e partecipazione all'attività didattica.

Relativamente all'ultimo punto, l'informazione sarà curata dal docente coordinatore di classe, al quale le famiglie potranno rivolgersi nell'ora di ricevimento settimanale dello stesso o previo appuntamento.

I docenti assicurano la costante informazione circa l'andamento didattico disciplinare degli alunni, incontrando le famiglie sia in orario antimeridiano, che in orario pomeridiano, tre volte nel corso dell'anno scolastico.

Del calendario dei suddetti incontri, sarà data comunicazione alle famiglie,

## L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti ha individuato e progettato una serie di iniziative, da affiancare all'attività curricolare in senso stretto, volte ad arricchire la formazione degli alunni, sia dal punto di vista umano che professionale. E' opportuno però precisare che alcuni di detti interventi necessitano di prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da parte del personale o a prestazioni professionali di personale esterno e pertanto la loro realizzazione è legata all'effettiva disponibilità finanziaria.

Tutti i progetti che saranno realizzati in istituto avranno come responsabile un docente dell'istituto stesso.

### INTERVENTI PER GLI STUDENTI

Gli interventi a favore degli studenti si prefiggono:

1. di contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino
2. approfondimenti culturali e professionali.

Poiché alcune attività prevedono la realizzazione per gruppi limitati di studenti, ove le richieste di adesione dovessero eccedere le disponibilità organizzative, si procederà ad una selezione in base al profitto scolastico e/o ai risultati di esami specifici.

Le attività previste potrebbero essere :

- costituzione di un gruppo sportivo di Istituto e partecipazione a manifestazioni sportive
- effettuazione di visite guidate presso aziende che operano nei vari settori di specializzazione, che consentano agli allievi concreti contatti con il mondo produttivo
- effettuazione di visite guidate per tutte le classi e/o viaggio di istruzione per le classi conclusive con finalità di arricchimento culturale.
- realizzazione di mostre didattiche di sezione e di fine anno dei più significativi lavori prodotti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico.
- La partecipazione a tutte le iniziative esterne all'Istituto, alle quali il Collegio dei Docenti riterrà opportuno aderire.
- La partecipazione a progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa come concorsi, stage, incontri o dibattiti con Enti esterni, Onlus, ecc...

## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.T.O.F

Il Piano triennale dell'offerta formativa è soggetto a verifica e valutazione annuale nel mese di giugno da parte del Collegio dei Docenti.

In generale, si ritiene opportuno che la valutazione del livello di conseguimento dei vari obiettivi posti nel P.T.O.F. sia espressa in dati percentuali, e che la verifica avvenga attraverso indicatori, che corrispondano a dati precisi e obiettivi, rilevabili nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è un documento "aperto". La sua valutazione non può prescindere da tutti i contributi in termini di osservazioni, pareri e proposte, che la Scuola si augura perverranno da parte delle famiglie e degli stessi studenti, destinatari dell'offerta stessa.

## **L'ORIENTAMENTO COME PROGETTO DI VITA**

### **L'orientamento in entrata**

Nell'intento di favorire l'orientamento degli studenti della terza classe della Scuola Secondaria di I grado e consentire loro una scelta serena e consapevole circa il futuro percorso scolastico nella scuola superiore, il Liceo Artistico *Ciro Michele Esposito* propone una serie di iniziative:

- visite, a cura dei docenti orientatori, presso le scuole del territorio;
- incontri con i docenti e gli alunni, nella sede dell'Istituto, con la possibilità di assistere alle lezioni e alle attività laboratoriali;
- servizio di ausilio e consulenza iscrizioni on-line.

### **L' orientamento interno delle classi per la scelta dell'indirizzo di studio**

#### *Incontro con i genitori e allievi*

Nel mese di Dicembre i genitori degli alunni che frequentano le terze classi della Scuola Secondaria di I grado classi sono stati invitati in Aula Magna per la presentazione delle sezioni da parte dei docenti di indirizzo

Nel mese di gennaio per approfondire il percorso formativo dei diversi indirizzi gli alunni potranno partecipare ad alcune attività durante le quali avranno modo d'incontrare docenti e studenti che potranno meglio illustrare le attività didattiche e laboratoriali degli indirizzi.

Gli indirizzi si caratterizzano per la presenza dei laboratori nei quali lo studente ha modo di sviluppare la propria capacità progettuale:

- laboratorio della figurazione, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio del design, articolato nei diversi settori della produzione artistica, nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- laboratorio di grafica, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina;

### **L' orientamento in uscita**

Gli studenti degli ultimi due anni saranno coinvolti in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo in maniera consapevole, sui propri interessi, a far emergere e valorizzare le attitudini personali, a vagliare e valutare le competenze raggiunte, ad acquisire la capacità di reperire informazioni ed auto-orientarsi, ad adeguare la propria preparazione al tipo di scelta futura e ad operare una scelta motivata del percorso formativo sia in ambito lavorativo che nella prosecuzione degli studi.

Durante l'anno scolastico si organizzeranno incontri con personale qualificato (sia del mondo universitario, sia di quello professionale), prendendo in considerazione tutte le iniziative intraprese dalle Università e dai vari soggetti che operano nel mondo del lavoro.

Si effettueranno visite guidate nelle Università o Accademie più vicine.

Si diffonderanno, inoltre, i comunicati e il materiale informativo inviato a scuola dalle Facoltà universitarie e dai corsi dell'alta formazione artistica onde favorire la conoscenza degli Atenei e la partecipazione alle Giornate dell'orientamento universitario. Si ricorrerà anche all'uso di Internet per il reperimento delle informazioni utili all'auto-orientamento.

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV( Sistema Nazionale di Valutazione) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Risultati scolastici
  - a. Miglioramento degli apprendimenti nell'area scientifica, in particolare matematica;
  - b. Miglioramento della competenza in lingua inglese;
  - c. Recupero delle carenze di base evidenziate al termine del primo biennio;
  - d. Diminuzione del numero degli abbandoni scolastici nel primo biennio.
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
  - a. Maggiore consapevolezza della valenza di una valutazione esterna;
  - b. Miglioramento dell'organizzazione interna;
  - c. Analisi e condivisione dei risultati;
3. Competenze chiave e di cittadinanza
  - a. Programmazione della didattica per competenze;
  - b. Metodologia per la certificazione delle competenze;
  - c. Implementazione della programmazione d'istituto per unità di apprendimento.
4. Risultati a distanza
  - a. Monitoraggio dei percorsi post – diploma degli alunni diplomati;
  - b. Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

### Risultati scolastici

- a. Diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline: matematica, fisica, scienze, chimica;
- b. Raggiungere il livello A2 - B1 alla fine del biennio; B1 – B2 alla fine del percorso di studi;
- c. Raggiungere livelli essenziali negli apprendimenti al termine del primo biennio;
- d. Ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo nel triennio.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- a. Raggiungere la consapevolezza della valenza della valutazione esterna ai fini del bilancio sociale

### Competenze chiave e di cittadinanza

- a. Tendere allo sviluppo armonico della personalità di ogni singolo alunno;
- b. Valorizzare le competenze necessarie per dare espressione alla creatività e capacità progettuale degli alunni nell'ambito delle arti.

### Risultati a distanza

- a. Costituire una rete di relazioni con le istituzioni e il mondo del lavoro per migliorare la progettualità interna alla scuola e garantire a ciascuno la realizzazione del proprio progetto di vita.

All'interno delle diverse aree di processo, gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere scelte collegiali finalizzate ad una progettazione per saperi essenziali;</li><li>• Implementare i percorsi formativi per competenze nell'ottica della centralità dello studente (atto);</li></ul>
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare i Dipartimenti e gli Ambiti Disciplinari declinandone le specifiche competenze (atto);</li> <li>• Elaborare due unità di apprendimento nel corso dell'anno scolastico;</li> <li>• Condividere prove d'ingresso, verifiche quadrimestrali e relative valutazioni attraverso griglie comuni, in riferimento ai saperi essenziali.</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare l'assetto organizzativo degli spazi delle aule ordinarie e dei laboratori attrezzandoli con gli strumenti essenziali;</li> <li>• Realizzare il progetto di scuola – digitale con la presenza, in ciascuna aula, di una lavagna interattiva (atto);</li> <li>• Migliorare la didattica superando l'esclusività della lezione frontale inserendo modalità di lavoro cooperativo;</li> <li>• Valorizzare il ruolo dell'animatore digitale.</li> </ul>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una cultura dell'inclusione;</li> <li>• Promuovere la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale;</li> <li>• Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;</li> <li>• Favorire un clima di accoglienza e inclusione;</li> <li>• Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;</li> <li>• Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;</li> <li>• Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione di ogni alunno;</li> <li>• Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).</li> <li>• Adottare piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti.</li> </ul>
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare azioni di continuità tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;</li> <li>• Aiutare gli alunni di scuola secondaria di primo grado ad affrontare la scelta della scuola superiore in modo responsabile e consapevole <u>aiutandoli</u> ad approfondire e coltivare le proprie attitudini e motivazioni;</li> <li>• Strutturare un percorso sistematico di orientamento aiutando gli</li> </ul>

	<p>studenti del liceo, nel biennio, a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini ed aspirazioni rispetto ai diversi indirizzi attivati nel secondo biennio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturare un percorso sistematico di orientamento aiutando gli studenti del secondo biennio e del monoennio a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini ed aspirazioni rispetto ai corsi universitari e al mondo del lavoro;</li> <li>• Avviare azioni per monitorare i risultati a distanza.</li> </ul>
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Porre attenzione ad un apprendimento degli studenti fortemente improntato al valore formativo della cultura, sia essa legata al mondo antico sia essa specchio della realtà contemporanea;</li> <li>• Valorizzare e favorire negli studenti, oltre all'acquisizione di precise competenze culturali ed espressive, lo sviluppo di un pensiero flessibile, aperto, creativo;</li> <li>• Permettere agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali;</li> <li>• Porre attenzione ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi, e attività di approfondimento per promuovere le eccellenze;</li> <li>• Personalizzare gli interventi educativo-didattici non perdendo di vista il profilo culturale dello studente;</li> <li>• Adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;</li> <li>• Attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;</li> <li>• Intensificare e a valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;</li> <li>• Valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente.</li> </ul>
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Generare momenti di flessibilità organizzativa del corpo docente soprattutto nel primo biennio;</li> <li>• Favorire le collaborazioni tra docenti per momenti di attività in compresenza;</li> <li>• Stimolare anche i docenti di nuova nomina a mettersi in gioco per un lavoro di equipe che faccia emergere le competenze di ciascuno.</li> </ul>

<p>Integrazione con il territorio e rapporti con la famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare l'organizzazione con le Aziende per lo svolgimento degli stage e dei percorsi di alterna scuola – lavoro anche attraverso la formalizzazione di un Comitato tecnico Scientifico (atto);</li><li>• Monitorare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola e sensibilizzarle all'uso del sito web e delle aree dedicate(atto),</li><li>• Intensificare il rapporto con le famiglie attraverso incontri programmati nel corso dell'anno scolastico oltre a quelli istituzionali (atto);</li><li>• Migliorare l'organizzazione degli incontri scuola – famiglia istituzionali;</li></ul>
--	---

## GRIGLIA E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Conoscenze	Capacità	Abilità	Voto	
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1-2	LIVELLO DI RECUPERO
Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato e con gravi errori	Comunica in modo scorretto e improprio	3	
Superficiali e lacunose	Applica le conoscenze minime, se guidato ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	4	
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze con imprecisione nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere nessi logici; compie analisi lacunose.	5	
Essenziali, ma non approfondite	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice ma adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6	
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi ma con qualche imprecisione	Comunica in modo efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	7	LIV. MINIMO
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace e appropriato. Compie analisi corrette e individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	8	
Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse	9	
Organiche, approfondite e ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi	Comunica in modo efficace e articolato. Legge criticamente fatti e eventi, documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce autonomamente situazioni nuove, individuando situazioni originali	10	

## Criteria di attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i criteri indicati nella tabella sottostante, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare (viaggi di istruzione, visite guidate, corsi di recupero-approfondimento pomeridiani, progetti, ogni altra attività che rientri nella programmazione didattico-educativa d'Istituto):

INDICATORE	LIVELLO I	LIVELLO II	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
1. Rispetto dei doveri scolastici. (Frequenza e puntualità nelle consegne).	Gravemente discontinue.	Discontinue.	Poco sistematiche	Sistematiche.	Puntuali.
2. Rispetto delle persone e delle cose. <sup>1</sup>	Manifesta comportamenti aggressivi verso i compagni, ostili nei confronti dei docenti e del personale, arreca danno agli ambienti e ai materiali.	Non sempre esercita capacità di autocontrollo nei confronti dei compagni o del personale docente e non docente. Riserva scarsa attenzione agli ambienti e ai materiali scolastici.	Discontinuo e poco consapevole.	Corretto.	Corretto e consapevole.
3. Partecipazione al dialogo educativo. <sup>1</sup>	Assente.	Incostante.	Discontinua e selettiva.	Positiva e regolare.	Attiva e motivata.
4. Provvedimenti disciplinari.	Nota e/o provvedimento disciplinare individuale la cui sanzione erogata risulti l'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni (art. n. 4, c. 2, D.M. 5/09)	Nota e/o provvedimento disciplinare individuale o collettivo la cui sanzione erogata risulti l'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo inferiore ai 15 giorni.	Nota e/o provvedimento disciplinare individuale a cui non ha fatto seguito alcuna sanzione.	Nessuna nota e/o provvedimento o disciplinare individuale o collettivo.	Nessuna nota e/o provvedimento disciplinare individuale o collettivo.
<b>Voto attribuito</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8 - 9</b>	<b>10</b>

<sup>1</sup> Per l'attribuzione del livello relativo agli indicatori 2 – 3, vanno presi in considerazione anche i comportamenti degli alunni durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, in quanto da considerarsi parte integrante dell'attività didattica d'istituto.

## LINEA STRATEGICA DEL PIANO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha avviato un processo di miglioramento sugli aspetti di criticità evidenziati dai rapporti di valutazione, ma occorre finalizzare gli interventi in modo efficace e mirato e far sì che i risultati del miglioramento vengano condivisi dal personale e dagli stakeholder dalle parti interessate interni ed esterni

La linea strategica del piano si rivolgerà sia agli studenti che ai docenti e al personale tutto attraverso le seguenti azioni che si integrano in maniera complementare:

1. Sviluppo e diffusione nella scuola di un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze, in linea con le migliori pratiche, strumenti e competenze diagnostiche nazionali ed internazionali.

2. Responsabilizzazione dei docenti nell'elaborazione della diagnosi attraverso la lettura e interpretazione dei punti di forza e di debolezza degli alunni nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica

3. Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti, attraverso azioni di potenziamento linguistico nella lingua madre e nella lingua straniera, nell'area logico-matematica, da realizzarsi mediante azioni formative di potenziamento, di consolidamento e di recupero per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare.

4. Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico.

5. Riprogettazione del curricolo in un'ottica innovativa ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe.

6. Potenziamento delle attività di Orientamento sia in entrata tramite il progetto di raccordo con gli altri ordini di scuola e in uscita attraverso percorsi che non mirino soltanto al raccordo con il territorio ma anche ad un potenziamento delle competenze acquisite per il proseguimento degli studi universitari attraverso una riflessione degli studenti sul percorso da intraprendere.

7. Potenziamento delle attività di progettazione anche europea che mirino ad una maggiore condivisione, tra tutte le componenti della scuola, dei meccanismi di programmazione e gestione e delle finalità delle attività intraprese per il miglioramento

Obiettivi strategici	Indicatori
<p>Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati; Costruire forme di progettazione e programmazione condivise e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti discipline;</p> <p>Migliorare l'offerta di orientamento in entrata e in uscita</p> <p>Migliorare le competenze metodologiche e disciplinari dei docenti e le competenze linguistiche.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percentuale di docenti e studenti che partecipano ai percorsi di formazione</li> <li>2. Tasso di certificazione dei docenti e degli studenti che hanno partecipato in qualità di corsisti alla Formazione;</li> <li>2. Percentuale di studenti che dopo aver partecipato a un corso di consolidamento hanno recuperato l'insufficienza in quella stessa disciplina;</li> <li>3. Miglioramento curricolare in Italiano, Matematica e Inglese dovuto all'uso di laboratori o materiali multimediali;</li> <li>4. Graduale miglioramento degli esiti delle rilevazioni nazionali</li> <li>5. Numero di protocolli di intesa e accordi di rete sia con imprese che con Istituti scolastici di altri ordini che con le Università</li> <li>6. Numero di studenti che proseguono il percorso di studi.</li> <li>7. Percentuale di personale coinvolto nella progettazione e realizzazione di attività extra-curricolari</li> </ol>

PRIORITA'	Risultati scolastici Risultati nelle prove standardizzate
-----------	--

### 1. RISULTATI SCOLASTICI

Migliorare le competenze base degli studenti e gli esiti di apprendimento per aumentare la percentuale di studenti che, dopo aver partecipato ad un corso di consolidamento, recuperino l'insufficienza.

### 2. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Migliorare le competenze di base degli alunni del biennio nell'ottica di miglioramento degli esiti delle prove nazionali e dell'esame di stato per ridurre il gap formativo in italiano, matematica ed inglese.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Ambiente di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità ed orientamento Orientamento strategico e organizzazione della scuola
--	---

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo sono stati individuati tenendo conto delle criticità emerse perché si ritiene che agire su di esse in modo diretto produca i cambiamenti necessari al raggiungimento delle priorità.

1. Implementare lo sviluppo professionale delle risorse umane con l'avvio di un'attività di autovalutazione costante e formalizzata.
2. Implementare la dotazione tecnologica dell'Istituzione scolastica creando degli ambienti di apprendimento con adeguate risorse multimediali ed implementare l'assetto interdisciplinare delle attività laboratoriali.
3. Motivare la partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati; organizzare incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per discutere sullo sviluppo verticale del curriculum.
4. Organizzare incontri tra mondo universitario, famiglia e scuola per monitorare i dati sull'andamento degli studi universitari degli studenti.



## Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti Triennio 2017/2020

In conformità al D.L.gs n.165/2001 e alla Legge 107/2015 nei quali è previsto che il D.S. dia le direttive di massima, con il presente Atto di Indirizzo si indicano le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell'Offerta Formativa Triennale, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzativi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola .

Le iniziative da attuare necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di produrre, su tutte le sue articolazioni, un'offerta formativa diversificata che sia in grado di sviluppare un partenariato con il territorio che, ci auguriamo, riconosca gli elementi di qualificazione interna del sistema.

Ciascuno, nel proprio ruolo, secondo la propria competenza, ambito d'intervento, partecipazione, consenso o dissenso, purché espresso con proposte di merito e di metodo, ne dovrà permettere la realizzazione, qualificando il sistema.

La nostra scuola può intraprendere un cammino verso la trasformazione che dobbiamo saper interpretare e affiancare in una prospettiva "necessariamente" dinamica.

Lo sviluppo sarà da compiere insieme a più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita; appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, il mondo del lavoro, promuovere attività più organizzate e manifestazione in collaborazione con Enti, Associazioni e soggetti esterni.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. 2015/2016, che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione curata per aree e dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità verticale ed orizzontale.

Lo sviluppo della scuola in termini di offerta formativa deve mirare all'ampliamento dei saperi attraverso l'uso strategico di contenuti adeguati al consolidamento delle abilità trasversali, per dare significato alle esperienze mediante la costruzione di mappe delle strutture culturali.

La scuola si impegnerà in una costante realizzazione del miglioramento delle qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

Sarà cura del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA, dei componenti dei vari Organi Collegiali, porre le basi indispensabili per rendere praticabile il percorso. L'obiettivo è quello di fare del nostro Istituto una scuola il cui principale indicatore di qualità risulti essere la professionalità docente, singolarmente ed unitariamente espressa in termini di ricerca, di formazione, di cultura e deontologia.

Abbiamo certamente al nostro interno valide risorse per realizzare la missione della scuola con alto senso di responsabilità educativa.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto di Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2017/2020:

1. Valorizzare l'identità della istituzione scolastica nei confronti dell'utenza e del territorio;
2. Avviare un processo di auto-riflessione sulle potenzialità, sulle relazioni e sulla cultura organizzativa della scuola;
3. Identificare i punti di forza e di qualità da valorizzare (RAV);
4. Identificare i punti di criticità sui quali concentrare gli interventi di miglioramento (RAV);
5. Perseguire l'obiettivo dell'efficacia e della produttività del sistema scolastico in tutte le sue componenti;
6. Creare un'identità forte dell'istituzione scolastica sul territorio micro e macro;
7. Avviare una nuova cultura della progettualità, responsabilità, organizzazione, attività e ricerca;
8. Promuovere iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti in relazione alle competenze di profili in uscita;
9. Gestire in maniera ottimale le risorse umane interne ed esterne, quelle territoriali, strumentali ed economiche;
10. Promuovere raccordi inter istituzionali in un contesto progettuale unitario;
11. Progettare con le famiglie un piano educativo condiviso riferito all'accettazione delle regole del vivere sociale, pur mantenendo uno spirito non conformista nel rispetto delle altrui libertà, ma nella consapevolezza che nella scuola l'alunno è portatore di diritti e di doveri;
12. Mettere in atto le misure necessarie finalizzate all'efficienza e all'efficacia del servizio perseguendo l'obiettivo della produttività del sistema scolastico in tutte le sue componenti.

Il contesto in cui la scuola opera mostra caratteri di eterogeneità sociale, sono presenti gruppi familiari integrati culturalmente, economicamente e socialmente, gruppi sociali più deboli e gruppi familiari appartenenti a culture diverse. L'eterogeneità sociale, se da un lato rappresenta un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, è certamente portatrice di destabilizzazione anche valoriale.

Le situazioni problematiche che emergono dal contesto di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologiche – didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.T.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Integralità formativa
- Sviluppo della formazione etica
- Recupero della motivazione all'insegnamento e dell'apprendimento
- Formazione alla cittadinanza attiva
- Integrazione
- Trasversalità
- Continuità

Le scelte metodologiche-didattiche riguardano:

- L'unitarietà dell'insegnamento-apprendimento quindi progettualità condivisa
- Sviluppo del pensiero critico e delle competenze chiave europee
- Il trasferimento analogico e l'operatività delle competenze (esperienze in alternanza scuola – lavoro)
- La sfida che interessa il rapporto tra qualità ed equità, laddove il fattore equità entra in gioco non solo in riferimento all'inclusione dei soggetti spesso esclusi, ma anche dentro lo stesso sistema "istruzione" e riguarda, cioè, quel "minimum" in termini di competenze sotto la cui soglia non dovrebbe restare nessuno per garantire il diritto alla studio.

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio micro e macro.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunque di progettualità diffusa.
- Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai bisogni specifici e pertinenti della mission e la vision della scuola.

Le scelte organizzative interessano:

- Settimana corta ( su cinque giorni settimanali)
- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità, svantaggio, bisogni educativi specifici (BES).
- Articolazione modulare di gruppi di alunni.
- Destrutturazione della classe in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti (livelli) soprattutto al biennio.

- Processo di informatizzazione della scuola: supporto informatico per area pedagogica, didattica, progettuale; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Costituzione ed adesione ad accordi di rete e convenzioni.
- Protocolli di intesa ed accordi con Enti, Istituzioni e Aziende
- Sistema di autovalutazione (progetto qualità)
- Avvicinamento degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola , poiché il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari sono indispensabili per l'erogazione del servizio "centrale" di istruzione e formazione.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento – apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. n.165/2001, fornisce al D.S.G.A, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Tali direttive si sintetizzano nel bisogno di adeguare tutte le scelte alla mission della scuola.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola il dovuto risalto.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- affisso all'albo;
- reso noto ai componenti Organi Collegiali.

S.Stefano di Camastra .....

**Il Dirigente Scolastico**  
(Prof.Calogero Antoci)

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e gli stage che la scuola propone rappresentano un'ulteriore opportunità formativa per gli studenti, a supporto dei percorsi di studio tradizionali per favorire il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza lavorativa dello studente, con apprendimenti flessibili e coerenti con il corso di studio, arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze direttamente acquisite nel mondo del lavoro e spendibili alla fine del percorso scolastico; promuovere, sostenere e sviluppare le vocazioni personali di ogni studente e favorirne l'orientamento verso percorsi lavorativi legati all'arte e alla ceramica. Si tratta di una proposta formativa che viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese nella formazione dello studente.

Nel nostro istituto l'attività è rivolta alle CLASSI III – IV – V DEI TRE INDIRIZZI , con percorsi differenziati in base al diverso indirizzo di studio. L'attività didattica è organizzata in collaborazione con aziende, Enti pubblici.

Come previsto dal *D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 - regolamento sul riordino degli istituti tecnici*, la scuola propone percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e stage anche per gli studenti delle terze, quarte e quinte classi. I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Con la Legge 107/2015 le attività di Alternanza Scuola-lavoro prevedono obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. L'alternanza potrà anche essere svolta all'estero, durante il periodo di

sospensione dell'attività didattica o con le modalità dell'impresa simulata. La legge, inoltre, prevede l'istituzione di una Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro che prevede anche la possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studi dell'esperienza formativa realizzata in alternanza. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente. I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro. Unitamente alle lezioni svolte dai docenti della scuola, gli allievi seguiranno le lezioni impartite da esperti provenienti dal mondo del lavoro ed effettueranno periodi di alternanza scuola-lavoro. Nel quadro dell'innovazione dell'istruzione professionale, sono previste iniziative atte a consentire, ai giovani il conseguimento di specializzazioni professionali di secondo livello individuate sulla base di specifiche richieste provenienti dal mondo del lavoro. Le Aziende e gli Enti collaborano con l'Istituto per l'individuazione ed il conseguimento di specifici e concreti ruoli professionali. Ogni anno, all'interno di una specifica programmazione, la scuola individua i pacchetti formativi, definisce la prosecuzione di quelli iniziati durante il quarto anno, incarica esperti esterni. Attraverso l'attuazione di questi progetti si intende fornire ai giovani dell'istituto esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del loro percorso scolastico e nel contempo sviluppare le competenze relazionali, comunicative ed organizzative sempre più richieste per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare si intende favorire:

- L'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi
- L'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative
- Un maggiore coinvolgimento del mondo del lavoro nei percorsi formativi a forte connotazione tecnico-professionale
- La socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa

#### IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)

L'impresa formativa simulata rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani a coniugare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario. Può essere uno strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. Essa

può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro che lo studente sviluppa nel triennio, andando ad affiancare ovvero ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro.

I tutor scolastici per i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro verranno individuati dai Consigli di Classe prioritariamente tra i docenti delle materie professionalizzanti che si rendano disponibili. L'attività, sempre inerente all'alternanza scuola-lavoro, è rivolta agli studenti delle classi terze, quarte e quinte si realizza nella costituzione di un'impresa che avviene in un ambiente simulato ma assolutamente analogo a quello reale. I ragazzi sono affiancati da docenti, da esperti del mondo del lavoro e dall'imprenditore di un'azienda tutor che li consiglia e li supporta nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni. Gli studenti si muovono in un ambiente di lavoro identico a quello di una vera impresa svolgendo le attività tipiche di ogni azienda: progettazione attività di marketing, transazioni commerciali, pagamenti, adempimenti amministrativi. Tale attività permette agli studenti un riscontro concreto dei concetti teorici acquisiti, favorisce la formazione di una cultura d'impresa ed accresce il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

#### MONITORAGGIO PROGETTI

Il monitoraggio e controllo di un progetto è un'attività estremamente critica poiché consente di valutarne costantemente l'andamento, misurare la performance dei gruppi di lavoro e verificare che gli obiettivi prefissati siano realistici.

Alla fine delle attività e comunque entro la fine dell'anno scolastico, i docenti compilano le schede di conclusione progetto relative alle attività svolte, provvedendo anche alla raccolta delle schede di valutazione elaborate dai partecipanti al progetto sia per le attività curricolari che extracurricolari.

## RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

L'Istituto ha una ricca rete di rapporti con numerosi Enti, Associazioni, Istituzioni, Imprese e privati.

### ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa prevede attività di rinforzo, di specializzazione, di professionalizzazione che vengono programmate dal Collegio dei docenti e recepite dai vari Consigli di classe in base alle risultanze del RAV, delle proposte formulate o richieste dai genitori o dagli studenti o dai docenti o dai referenti dei settori disciplinari specifici ( educazione alla salute, pari opportunità, educazione ambientale, educazione stradale, etc ), compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto, prevedendo anche la realizzazione di:

- o visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture o manifestazioni;
- o seminari e corsi condotti da esperti;
- o realizzazione di prodotti didattici ( video, fascicoli, software, multimedia, mostre, . manifestazioni, etc.....);
- o gare e manifestazioni sportive;
- o cineforum, teatro;
- o interventi educativi specifici : salute, prevenzione e igiene, educazione stradale, donazione del sangue con intervento di autoemoteca in Istituto, pace, solidarietà, etc....;
- o viaggi e visite d'istruzione;
- o manifestazioni di sensibilizzazione etico-socio-economico;
- creazione e gestione di un sito scolastico contenente notizie su tutte le attività che si svolgono in Istituto .



**PROGETTI a.s. 2016-2017**

<b>Concerto di Natale</b>
<b>Ministero dell'Istruzione: Progetto" la creatività nell'Istruzione Artistica Italiana "Concorso Nazionale New-Design 2017</b>
<b>Concorso Istituzione "Gianbecchina"</b>
<b>"La Pasqua dello studente"</b>
<b>Viaggio di istruzione a Piazza Armerina</b>
<b>Giorno della Memoria</b>
<b>Proiezioni di film c/o il Cinema Glauco</b>
<b>Festival dei corti teatrali a Milazzo</b>
<b>Seminario garanzia giovani</b>
<b>Progetto scolastico" Mediterraneo: culture a confronto" dell'Associazione Diritti Umani contro tutte le violenze CO.TU.LE.VI sportello Diana</b>
<b>Giornata dedicata alle mafie</b>
<b>Progetto teatro Tindari giovani</b>
<b>Incontro con la capitaneria di porto</b>
<b>Presentazione del libro "Noi, gli uomini di Falcone la guerra che ci impedirono di vincere " di Agiolo Pellegrini, Generale dei Carabinieri</b>
<b>Inaugurazione anno scolastico 2016-2017, presso il Santuario del Tindari, giorno 28 ottobre 2016</b>
<b>Incontro con l'associazione Protezione Civile" Club Radio C.B. "S.Stefano di Camastra</b>
<b>Mille metri di tela "Associazione Parole e Colori "</b>
<b>Ciak Film Festival</b>
<b>Presepi in arte</b>
<b>Porcelli e Porcini Caronia</b>

